

Rassegna del 02/11/2011

- SECOLO D'ITALIA - Intervista a Mario Pescante - Roma 2020, Pescante: "Siamo
avvantaggiati: le strutture le abbiamo già" - "Roma 2020, noi avvantaggiati: le strutture le
abbiamo già" - Certo Francesco 1
- GIORNO - CARLINO - NAZIONE SPORT - Ascione, Baldassarre, Gasparini e Melega: il
team di Argelato a segno nell'indoor - ... 3

Roma 2020, Pescante: «Siamo avvantaggiati: le strutture le abbiamo già» > PAG. 11

«ROMA 2020, NOI AVVANTAGGIATI: LE STRUTTURE LE ABBIAMO GIÀ»

PESCANTE: NESSUNA «CATTEDRALE NEL DESERTO». COSTUIREMO SOLO UN PALAZZO DELLO SPORT

Il presidente del Comitato promotore spiega come si muoverà l'Italia: primo obiettivo, acquisire lo status di «città candidata». Poi il Cio esaminerà le candidature. Nel settembre 2013 si saprà chi ha vinto

NIDO DI UCCELLO

IL FANTASMAGORICO E COSTOSISSIMO STADIO DI PECHINO, DOPO LA CHIUSURA DEI GIOCHI, HA FUNZIONATO SOLO DUE VOLTE



Mario Pescante

◆ Francesco Certo

L'Olimpiade 2020 un traino auspicabile per il futuro, un volano di sviluppo sotto vari aspetti, ma c'è un ma, ed è quello che si collega a un Paese litigioso e che difficilmente mostra di far quadrato anche intorno a obiettivi strategici che dovrebbero unire e non dividere. Mario Pescante, presidente del Comitato promotore di Roma 2020, ce la sta mettendo tutta, percepisce un clima positivo nella città ma non nasconde qualche preoccupazione.

—■ Quali, presidente?

È superfluo fare riferimento al momento difficile che il Paese sta attraversando in primo luogo dal punto di vista politico, economico e finanziario. Ebbene, il mio primo impegno, assecondato dal sindaco Gianni Alemanno e dal presidente del Coni Giovanni Petrucci, è stato quello di consolidare la candidatura con il consenso trasversale delle forze politiche, imprenditoriali e sociali. Questo intento si è concretizzato con iniziative in tutte le sedi istituzionale locali. Naturalmente, in parallelo verifichiamo gli impegni del governo che comunque è rappresentato nel consiglio di amministrazione con il presidente

onorario Gianni Letta e dal sottosegretario allo Sport, Rocco Crimi.

—■ Le prossime tappe del Comitato?

Il primo obiettivo è quello di essere inseriti nell'elenco Cio, acquisendo la qualifica di «città candidata». Successivamente si passerà all'esame dettagliato dei dossier di candidatura da parte delle varie commissioni di esperti del Cio che redigeranno i rapporti da presentare all'assemblea dello stesso Cio che nel 2013, il 7 settembre a Buenos Aires, procederà all'elezione della città che organizzerà i Giochi del 2020.

—■ Le rivali creano qualche apprensione?

Molte. I punti in favore di Madrid, Tokyo, Istanbul e della stessa Baku riguardano il fatto che queste città si sono già presentate in precedenza. Hanno pertanto il vantaggio di dossier già predisposti che sono solo da migliorare; hanno già svolto la promozione della candidatura e raccolto adesioni tra i colleghi del Cio.

—■ Qualche tempo fa lei ha detto che i Giochi di Roma saranno un'edizione sobria.

Per quanto riguarda gli impianti non ci saranno «monumenti nel deserto» che per la verità, in tanti casi tollerati dal Movimento olimpico hanno previsto dispendiosi interventi come si è verificato ad Atene nel 2004. Queste spese superflue hanno sicuramente contribuito all'attuale deficit greco. Mi riferisco anche al fantasmagorico «Nido di Uccello» di Pechino, stadio che dopo i Giochi è stato aperto solamente due volte. Ecco cosa vuol dire Olimpiade sobria: il 70 per cento degli impianti sportivi è già disponibile e necessita solo di interventi di ade-

guamento. Basti pensare allo Stadio Olimpico già sede di Mondiali di Atletica, delle finali di Coppa del Mondo di calcio e di Champions League. Gli impianti natatori hanno ospitato nel 2009 i mondiali, lo Stadio Flaminio per il rugby, gli impianti tennistici del Foro Italico possono anche essere adattati per altri eventi, la struttura dell'Acqua Acetosa è tra le più apprezzate al mondo.

—■ Niente impianti nuovi?

Gli impianti temporanei verranno attrezzati presso le strutture esistenti della Nuova Fiera di Roma. Le nuove costruzioni riguarderanno solamente un palazzo dello sport a Tor Vergata di cui ne beneficerà tutta la città non solamente ai fini sportivi, il nuovo velodromo e il bacino remiero che potrà anche servire per risanare zone delle quali approfitteranno le famiglie nel tempo libero.

—■ Che vorrebbe dire portare i Giochi a Roma?

Il nostro Paese si avvantaggerebbe di un cospicuo aumento del Pil e dell'occupazione attivando un volano importante per quanto riguarda l'industria delle costruzioni e del terziario. Ci sono poi da sottolineare i benefici di un progetto turistico collegato alle Olimpiadi. D'altra parte non dimentichiamoci che le trasformazioni più importanti del dopoguerra che



hanno modernizzato la città, si sono realizzate proprio grazie ai Giochi Olimpici del 1960.

—■ **A Roma sono tutti favorevoli?**

Direi di sì, se permane questo consenso politico trasversale. L'unica preoccupazione è quella di evitare, come è successo in passato, che gli eventi sportivi non vengano inquinati dai cosiddetti "danni collaterali". Su questo mi sento di poter dare tutte le garanzie richieste. Il mondo dello sport non si farà strumentalizzare e l'esempio virtuoso dei Giochi Olimpici di Torino 2006 e dei Giochi del Mediterraneo del 2009 lo testimonia. Il problema è quello di convincere anche il resto del Paese che le Olimpiadi non rappresentano un evento esclusivamente romano, ma che porterebbe benefici a tutto il Paese.

Tiro con l'arco

Ascioire, Baldassarre, Gasparini e Melega: il team di Argelato a segno nell'indoor

■ Bologna

CONTINUANO ad arrivare buoni risultati dal mondo del **tiro con l'arco**. Da una delle prime uscite a livello indoor, arriva la medaglia di bronzo per Mauro Baldassarre degli **Arcieri** del Basso Reno di Argelato. Quinto posto, invece, nell'arco olimpico, per la formazione composta da Gennaro Ascioire e Michele Melega al quale si è aggiunto, in prestito in quanto junior, anche Daniel Gasparini. Per gli **Arcieri** del Basso Reno di Argelato un buon risultato in vista delle prossime uscite sempre al coperto.

La prossima gara degli **arcieri** delle Due Torri è in programma a Castenaso.

